

Rinnovi per case di cura Aiop, sicurezza e Confapi alimentare. Commercio: piattaforme separate Dalla sanità privata alle Pmi: contratti per 2 mila

■ Tra piccola industria alimentare, sanità privata aderente all'Aiop e sicurezza sono all'incirca 2 mila i lavoratori bergamaschi interessati dai più recenti rinnovi contrattuali. Mentre per altri 25 mila addetti del commercio le trattative partono da piattaforme separate.

L'ultimo è stato firmato giovedì sera per il comparto della sicurezza, che comprende forze di polizia e corpo forestale, per un totale sul territorio di quasi 900 persone (500 mila il dato nazionale). Il vecchio contratto era scaduto nel 2007 e l'intesa raggiunta riguarda il biennio 2008-2009. Gli incrementi di stipendio partono da circa 60 euro mensili per i ruoli base, con aumenti medi attorno ai cento euro, da novembre, oltre agli arretrati.

Il contratto della sanità privata riguarda all'incirca altri 800 lavoratori in provincia. L'intesa è stata firmata dai sindacati del comparto con l'Aiop, l'Associazione italiana ospedalità privata. L'accordo economico per il biennio 2006-2007 aggiorna stipendi che erano fermi da cinque anni: i lavoratori, infatti, venivano retribuiti ancora in base ai tabellari del contratto nazionale 2002-2005.

L'accordo sarà sottoposto al consiglio nazionale dell'Aiop per la definitiva approvazione. L'aumento medio previsto è del 6%, con un costo per le case di cura private dell'Aiop di circa 110 milioni annui, e interessa nel Paese circa 60 mila dipendenti.

L'aumento medio mensile è di 103 euro e sarà corrisposto a partire dalla retribuzione del mese di settembre. I nuovi tabellari sono validi su tutto il territorio nazionale. Riconoscendo però che il comparto vive situazioni differenziate da regione a regione, sindacati e Aiop hanno concordato di demandare al livello regionale la contrattazione per l'eventuale «una tantum» per i quadrienni 2006-2010.

Nella piccola industria alimentare aderente a **Unionalimentari** di **Confapi** si stima che siano circa 300 i dipendenti che beneficeranno del nuovo contratto. Il contratto era scaduto a dicembre. Il rinnovo interessa in tutto il Paese circa 40 mila addetti e prevede un aumento salariale di 142 euro erogato in quattro tranches e una durata di tre anni 2010-2013.

L'intesa prevede inoltre il potenziamento della contrattazione di secondo livello con l'introduzione della negoziazione territoriale. Inoltre, hanno sottolineato Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila esprimendo un giudizio positivo, sono stati ottenuti risultati importanti in tema di sanità integrativa, permessi per la formazione, congedi familiari e part-time.

Il rinnovo delle Pmi alimentari, sul quale nei prossimi giorni i sindacati consulteranno i lavoratori, è il 12° accordo raggiunto unitariamente dalle tre sigle sindacali in poco più di un anno.

Piattaforme separate, invece, per il commercio. È la prima volta che il confronto nel settore parte con i sindacati su posizioni distinte. Le categorie di Cisl e Uil (Fisascat e Uiltucs) hanno inviato le loro proposte a giugno. La Filcams-Cgil, invece, l'ha presentata in questi giorni alle controparti. **Concommercio** e Confesercenti, dopo averla sottoposta ai lavoratori, il 95% dei quali l'ha approvata, in circa 2 mila assemblee svolte su tutto il territorio nazionale, e ha annunciato che le trattative per il rinnovo inizieranno martedì. Approvata e inviata, sempre dal sindacato di categoria della Cgil, anche la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale della cooperazione.

